

OLIO: Gargano (Unaprol), “2009 decisivo per alta qualità e prima filiera tutta agricola e italiana”

Roma – “Se non fosse per i prezzi troppo bassi del prodotto, il 2009 si chiuderebbe con un bilancio eccellente per l’olio extra vergine di oliva”. **Massimo Gargano**, presidente di **Unaprol – consorzio olivicolo italiano** è convinto che quella del settore olivicolo ed oleario non sia una crisi di mercato, ma una crisi di prezzo, dove lo sport nazionale di certi prestigiatori è vendere confezioni di prodotto a prezzi stracciati e sottocosto.

“E’ come vendere le Ferrari con gli incentivi alla rottamazione. Un assurdità!” – afferma Gargano – e tira le somme di un anno nel quale sono stati raggiunti importanti risultati per i produttori e per i consumatori con l’entrata in vigore dell’origine obbligatoria del prodotto in etichetta.

“Per molti un punto di arrivo, per noi di Unaprol – invece – l’origine obbligatoria ha significato anche un nuovo inizio e una nuova partenza che abbiamo onorato con la nascita di **I.O.O.% qualità italiana** il consorzio della prima filiera tutta agricola e italiana dell’olivicoltura di questo Paese”.

Il 2009 è stato anche l’anno in cui ha dispiegato i suoi effetti positivi sul territorio il contratto di filiera di **Unaprol**. Il progetto realizzato con il cofinanziamento in conto capitale ed interessi del Mipaaf muove complessivamente, tra investimenti privati e pubblici, circa 16 milioni di Euro. Coinvolge l’intera struttura del consorzio olivicolo italiano insieme ad alcune delle realtà cooperative ed aziendali più significative di questo Paese.

Unaprol in pole position per quanto riguarda la promozione del consumo consapevole del prodotto in Italia ed all’estero. Grazie ai programmi di informazione e promozione cofinanziati dall’Unione Europea, il prodotto 100% di alta qualità italiana viaggerà anche per tutto il 2010 in Stati Uniti, India, Singapore, Francia, Germania e Inghilterra. Russia, Cina e Giappone. Nel 2009 è stato ultimato un nuovo progetto di promozione, attualmente al vaglio degli organi comunitari, che è finalizzato alla promozione del consumo dell’olio extra vergine di oliva 100% alta qualità italiana in Belgio, Danimarca e Paesi Bassi.

Nel 2009 Unaprol ha rafforzato la sua azione di sensibilizzazione dei consumatori con una intensa attività di corsi di assaggio, educazione e formazione alla degustazione sensoriale per le Forze dell’Ordine tra cui Carabinieri dei NAS, l’Ispettorato Centrale della Qualità del Mipaaf, i giornalisti e gli addetti agricoli delle ambasciate estere in Italia. Unaprol si conferma sempre più come la casa delle opportunità per le imprese olivicole italiane con il varo di un nuovo progetto cofinanziato con i fondi del **Reg. CE 867/08** che prevede investimenti per circa 40 milioni di Euro nei prossimi tre anni. I settori di attività riguardano monitoraggio, misure ambientali, tracciabilità, miglioramento della qualità. Coinvolge l’intera filiera olivicola italiana che si riconosce in Unaprol. Settantatre associazioni a livello territoriale e più di 500mila imprese olivicole rappresentate; 350 filiere certificate per un totale di 6mila aziende in monitoraggio costante. Intensa la collaborazione con le associazioni nazionali **Aifo** e **For** che condividono con Unaprol un percorso di rafforzamento e identificazione con i territori di produzione della filiera italiana dell’olio extravergine di oliva di qualità.

“Un anno importante nel quale abbiamo consolidato le nostre posizioni e migliorato ulteriormente la nostra capacità progettuale. Ora – ha concluso Gargano - grazie all’etichettatura obbligatoria e al varo del consorzio **I.O.O.% qualità italiana** consentiremo ai consumatori l’opportunità di distinguere e scegliere l’alta qualità dell’olio extra vergine di oliva italiano firmata, certificata e garantita dalla prima filiera tutta agricola e italiana di questo Paese.

Roma, 22 dicembre '09